

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00264410

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pala d'altare

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia FM

PVCC - Comune Amandola

PVCL - Località AMANDOLA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione conventuale

LDCN - Denominazione attuale chiesa di San Bernardino

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo XVII

DTZS - Frazione di secolo prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1600

DTSF - A 1649

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia confronto

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito marchigiano

ATBR - Riferimento all'intervento esecuzione

ATBM - Motivazione dell'attribuzione contesto

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	dipinto a olio su tela raffigurante l'Ecce Homo
DESI - Codifica Iconclass	73 D 36 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo. Simboli della passione: verga, corona di spine.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La tela si colloca sulla sinistra della pala centrale, all'interno della grandiosa mostra d'altare che divide l'area presbiteriale da quella absidale. Cristo è raffigurato stante con un lungo mantello rosso, le mani legate e la corona di spine a incorniciargli il volto. Sullo sfondo un'ampia struttura architettonica si apre verso l'esterno con una grande arcata, mentre alcuni uomini sullo sfondo commentano la scena. Purtroppo non abbiamo notizie in merito a quest'opera per cui è difficile stabilire se essa sia stata creata per questa collocazione o se sia stata semplicemente adattata. Probabilmente l'opera faceva parte della ricca quadreria che il convento cappuccino ebbe fino all'Ottocento. Nel secolo XVI i Cappuccini delle Marche avevano ereditato molte chiese e molti conventi di altri ordini con le annesse opere d'arte esistenti; inoltre si arricchirono di nuove opere nel corso dei secoli, grazie a donazioni. Il convento di Amandola possedeva una ricca quadreria che andò in gran parte dispersa a causa delle spoliazioni napoleoniche durante le quali la chiesa di San Bernardino fu privata della sua opera più celebre, una tela di Pietro da Cortona (1596-1669), raffigurante la Madonna con Gesù Bambino in braccio, S. Giovanni Battista, S. Felice da Cantalice, S. Caterina e S. Andrea, ora conservata nella pinacoteca di Brera, Milano. Con la soppressione degli ordini monastici il convento andò incontro a nuove perdite. Da un punto di vista stilistico la tela è affine a quella raffigurante "San Sebastiano", disposta simmetricamente sul lato destro. Riconducibili alla prima metà del Seicento, esse rammentano alcune opere di Claudio Ridolfi (Verona 1570 circa- Corinaldo 1644), pittore veronese naturalizzato marchigiano, delicato interprete di suggestive atmosfere barocchesche sostanziate da una persistente maniera veneta. Rammentiamo che Ridolfi, dopo essersi formato presso il Veronese, si trasferì prima a Urbino, dove fu allievo di Federico Barocci, e poi a Corinaldo, realizzando opere soprattutto per le province di Pesaro e Urbino. Le due tele di Amandola rammentano lo stile del Ridolfi, nelle scelte cromatiche improntate a colori scuri che tendono ad esaltare la narrazione, nell'introduzione di elementi architettonici e umani che vanno a completare la scena principale,</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione	

generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	(fotografia digitale)
FTAA - Autore	Cacciapaglia Maria Grazia
FTAD - Data	2014/09/00
FTAN - Codice identificativo	SBSAE Urbino 002563I

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2014
CMPN - Nome	Cacciapaglia, Maria Grazia
RSR - Referente scientifico	Bernardini, Claudia
FUR - Funzionario responsabile	Bernardini, Claudia